

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	Valier Bertucci
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	
Incipit	La servitù che per debito e per elezione professo al gran merito di Vostra Eccellenza		
Contenuto	Ringrazia il destinatario per il sonetto composto, che ha impreziosito il suo 'Paradiso [monacale]' [Venezia, Oddoni, 1643]. Senza di esso l'opera, che Arcangela invia al Valier, sarebbe stata solo un "labyrintho d'errori". [È il sonetto d'incerto "Mentono queste carte, e questi accenti", che segue il 'Soliloquio a Dio'].		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 224-225		
Compilatore	Locatelli Giulia		